

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

1615. — REGIO DECRETO 18 luglio 1930, n. 1289.
Modifica dello statuto della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico « M. Melloni » di Parma . . . Pag. 3838
1616. — REGIO DECRETO 4 settembre 1930, n. 1297.
Emissione di francobolli postali ordinari del valore di L. 3,70 Pag. 3838
1617. — REGIO DECRETO 4 settembre 1930, n. 1298.
Determinazione della equivalenza in moneta italiana di alcune tasse postali internazionali Pag. 3839
1618. — REGIO DECRETO 22 maggio 1930, n. 1304.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio liceo scientifico di Vicenza Pag. 3839
- REGIO DECRETO 22 agosto 1930.
Dimissioni di agente di cambio presso la Borsa valori di Torino Pag. 3839
- DECRETO MINISTERIALE 11 settembre 1930.
Revoca dalla carica di agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Napoli Pag. 3840
- DECRETO MINISTERIALE 31 agosto 1930.
Autorizzazione alla « Banca agricola commerciale del Mezzogiorno » di Napoli ad assorbire il locale « Credito Meridionale ». Pag. 3840
- DECRETO MINISTERIALE 18 settembre 1930.
Autorizzazione alla « Banca popolare cooperativa anonima di Novara », con sede in Novara, a fondersi con la « Banca del piccolo credito novarese » Pag. 3840
- DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana Pag. 3840

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

- Ministero delle finanze: Media dei cambi e delle rendite. Pag. 3855
- Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Approvazione delle modifiche apportate allo statuto del Consorzio di bonifica dell'Agro Cervignanese Pag. 3855
- Ministero delle corporazioni: Approvazione di nomine sindacali. Pag. 3855

CONCORSI

- Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Concorso per il posto di direttore della Cattedra ambulante di agricoltura per la provincia di Catanzaro Pag. 3855
- Ministero degli affari esteri: Concorso a 27 posti di cancelliere (gruppo B) Pag. 3856

IN FOGLI DI SUPPLEMENTO ORDINARIO

- Ministero delle finanze: Tariffe d'estimo stabilite dalla Commissione censuaria centrale per i Comuni costituenti il Distretto delle imposte di Taormina nella provincia di Messina, e per i Comuni costituenti il Distretto delle imposte di Maglie nella provincia di Lecce.

[5242] (5243)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1615.

REGIO DECRETO 18 luglio 1930, n. 1289.

Modifica dello statuto della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico « M. Melloni » di Parma.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 23 luglio 1926, n. 1468, con cui è stata creta in ente morale la Cassa scolastica del Regio istituto tecnico « M. Melloni » di Parma, e approvato il relativo statuto;

Veduta la istanza del presidente del Consiglio di amministrazione della predetta Cassa scolastica, intesa ad ottenere la modificazione del numero 1° dell'art. 1 dello statuto della Cassa nel senso che il premio di studio « Prof. commendatore Umberto Benassi » sia elevato da L. 209 a L. 500 annue;

Considerato che l'accresciuto patrimonio della Cassa scolastica consente che il « Premio Benassi » venga elevato nella indicata misura;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il numero 1° dell'art. 1 dello statuto approvato col R. decreto 23 luglio 1926, n. 1468, è modificato come segue:

« 1° di assegnare annualmente un premio « Prof. commendatore Umberto Benassi » dell'ammontare di L. 500 all'alunno del corso superiore, di disagiate condizioni, di buona condotta e che si sia distinto nelle discipline letterarie e storiche ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 18 luglio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 settembre 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 300, foglio 59. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1616.

REGIO DECRETO 4 settembre 1930, n. 1297.

Emissione di francobolli postali ordinari del valore di L. 3,70.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale intorno al servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Visto il R. decreto in data 13 gennaio 1930, n. 971, che modifica alcune tasse per i servizi postali nei rapporti con l'estero;

Riconosciuta l'opportunità della emissione di francobolli ordinari del valore di L. 3,70;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze; Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È autorizzata la emissione di francobolli postali ordinari del valore di L. 3,70, le cui caratteristiche tecniche saranno indicate con successivo Nostro decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 settembre 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 settembre 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 300, foglio 67. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1617.

REGIO DECRETO 4 settembre 1930, n. 1298.

Determinazione della equivalenza in moneta italiana di alcune tasse postali internazionali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 86 del testo unico delle leggi postali approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Vista la Convenzione postale internazionale e gli accordi speciali stipulati a Londra il 28 giugno 1929-VII, approvati con R. decreto 13 gennaio 1930, n. 971;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A datare dal 1° luglio 1930-VIII, le tasse per i servizi postali nei rapporti con l'estero, sono modificate come segue per le voci qui appresso indicate:

Corrispondenze:

Diritto di raccomandazione	L. 1,50
Tessere di riconoscimento	» 3,70
Diritto di assicurazione ogni 300 franchi oro o frazione	» 1,85
Scatolette con valore dichiarato ogni 50 grammi, L. 0,75 con un minimo di tassa di	» 3,70
Diritto di ricomposizione in dogana delle scatolette	» 1,85
Tassa minima delle corrispondenze non od insufficientemente affrancate	» 0,40

Abbonamento ai giornali:

Diritto di spedizione:

Per periodici che si pubblicano più di una volta la settimana (per ogni mese)	L. 3,70
Per gli altri periodici (per ogni mese)	» 1,85

Vaglia:

Diritto fisso, oltre quello proporzionale di lire
0,50 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire L. 1 —

Riscossioni per conto di terzi:

Diritto di riscossione L. 1 —
Diritto di presentazione » 1 —

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 settembre 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 settembre 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 300, foglio 68. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1618.

REGIO DECRETO 22 maggio 1930, n. 1304.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio liceo scientifico di Vicenza.

N. 1304. R. decreto 22 maggio 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio liceo scientifico di Vicenza viene eretta in ente morale e n'è approvato lo statuto.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 settembre 1930 - Anno VIII

REGIO DECRETO 22 agosto 1930.

Dimissioni di agente di cambio presso la Borsa valori di Torino.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 28 aprile 1925, col quale, fra gli altri, il signor Lampiano Mario fu Luigi venne nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Torino;

Considerato che, in data 29 giugno 1930, il predetto agente di cambio ha rassegnato le dimissioni dalla carica;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dal 29 giugno 1930 sono accettate le dimissioni rassegnate dal sig. Lampiano Mario dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Torino.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 22 agosto 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 settembre 1930 - Anno VIII
Registro n. 8 Finanze, foglio n. 262.

DECRETO MINISTERIALE 11 settembre 1930.

Revoca dalla carica di agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Napoli.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 4 settembre 1925, col quale, fra gli altri, venne nominato agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Napoli il sig. Foà Virginio di Amilcare;

Visto che il predetto agente di cambio, essendo venuto a trovarsi in gravi imbarazzi finanziari, è risultato insolvente nella liquidazione di Borsa del mese di luglio u. s.;

Vista la lettera in data 20 agosto 1930, n. 10641, del Consiglio provinciale dell'economia di Napoli, con la quale, su conforme parere di quel commissario governativo per il Sindacato degli agenti di cambio e della locale Deputazione di borsa si propone la revoca del suddetto agente di cambio;

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 272;

Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, 9 aprile 1925, n. 375, e 29 luglio 1925, n. 1261;

Decreta:

Con effetto dal 1° agosto 1930-VIII, il signor Foà Virginio è revocato dalla carica di agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Napoli.

Roma, addì 11 settembre 1930 - Anno VIII

Il Ministro: MOSCONI.

(5247)

DECRETO MINISTERIALE 31 agosto 1930.

Autorizzazione alla « Banca agricola commerciale del Mezzogiorno » di Napoli ad assorbire il locale « Credito Meridionale ».

IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Vista la domanda con la quale la « Banca agricola commerciale del Mezzogiorno », con sede in Napoli, chiede l'autorizzazione a procedere all'assorbimento del « Credito Meridionale » di Napoli;

Visti i Regi decreti 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, numeri 1107 e 1108, recanti provvedimenti per la tutela del risparmio;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Società anonima « Banca agricola commerciale del Mezzogiorno » con sede in Napoli, è autorizzata ad assorbire il « Credito Meridionale » di Napoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 agosto 1930 - Anno VIII

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:

ACERBO.

(5252)

DECRETO MINISTERIALE 18 settembre 1930.

Autorizzazione alla « Banca popolare cooperativa anonima di Novara », con sede in Novara, a fondersi con la « Banca del piccolo credito novarese ».

IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Vista la domanda con la quale la « Banca popolare cooperativa anonima di Novara » con sede in Novara, chiede di essere autorizzata a procedere alla fusione con la « Banca del piccolo credito novarese », con sede in Novara, mediante incorporazione della medesima;

Visti i Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La « Banca popolare cooperativa anonima di Novara », con sede in Novara, è autorizzata a procedere alla fusione con la « Banca del piccolo credito novarese », con sede in Novara, mediante incorporazione della medesima, ed a sostituirsi a quest'ultima nelle seguenti dipendenze:

Agrate Conturbia, Alice Castello, Altavilla, Armeno, Baceno, Bellinzago, Bianzè, Boca, Borgo d'Ale, Buronzo, Camagna, Campertogno, Canobbio, Casorzo, Cavaglio d'Agogna, Cerano, Crescentino, Crevacuore, Grignasco, Inverio, Livorno Ferraris, Montemagno, Montiglio, Murisegno, Occimiano, Postua, Settime d'Asti, Sizzano, Soriso, Sostegno, Sulpiano di Verrua Savoia, Suno, Tornaco, Valduggia, Villacorsione, Villadossola.

Al posto della sede di Novara del « Piccolo credito novarese » verrà aperta una agenzia di città della « Banca popolare di Novara ».

Le altre dipendenze della Banca assorbita, non comprese nelle suddette, verranno chiuse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 settembre 1930 - Anno VIII

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:

ACERBO.

(5253)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419/534/29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Giovanni fu Mattia, nato a Trieste il 21 agosto 1873 e residente a Trieste, Trebiciano 47, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina Kralj nata Mozina di Andrea, nata il 3 febbraio 1875, moglie;
2. Enrico di Giovanni, nato il 14 luglio 1900, figlio;
3. Rosina di Giovanni, nata l'11 marzo 1901, figlia;
4. Giuseppe di Giovanni, nato il 10 marzo 1905, figlio;
5. Vittorio di Giovanni, nato l'8 maggio 1908, figlio;
6. Maria di Giovanni, nata il 15 agosto 1910, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 26 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3157)

N. 11419/505/29-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Cendak Ludmilla fu Giacomo, nata a Trieste il 16 gennaio 1906 e residente a Trieste, Servola 518, è restituito nella forma italiana di « Cenda ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Claudio di Ludmilla, nato il 21 novembre 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 26 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3158)

N. 11419/524/29-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Iurza Aristide di Luigi, nato a Trieste il 5 agosto 1889 e residente a Trieste, via Lavatoio 2, è restituito nella forma italiana di « Giorgi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Iurza nata Kapelj di Antonio, nata il 28 aprile 1885, moglie;
2. Giordano di Aristide, nato il 20 aprile 1907, figlio;
3. Oliviero di Aristide, nato il 26 agosto 1909, figlio;
4. Aristide di Aristide, nato il 27 maggio 1912, figlio;
5. Giuseppe di Aristide, nato il 5 gennaio 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 26 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3161)

N. 11419/523/29-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Iurza Pietro di Luigi, nato a Trieste l'11 giugno 1876 e residente a Trieste, via S. Giacomo in Monte n. 12, è restituito nella forma italiana di « Giorgi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuliana Iurza nata Nagoda di Francesco, nata il 17 febbraio 1878, moglie;
2. Pietro di Pietro, nato il 12 settembre 1904, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 26 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3162)

N. 11419/522/29-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Iurza Vittoria fu Pietro, nata a Trieste l'8 gennaio 1883 e residente a Trieste, via dell'Università n. 13, è restituito nella forma italiana di « Giorgi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato

decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 26 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3163)

N. 11419/525/29-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Iurizza Enrico fu Pompeo, nato a Trieste il 5 settembre 1886 e residente a Trieste, via Economia n. 6, è restituito nella forma italiana di « Giorgi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Maria Iurizza nata Gandolfo di Luigi, nata il 22 settembre 1884, moglie;
2. Giordano di Enrico, nato il 30 agosto 1912, figlio;
3. Guerrino di Enrico, nato il 1° agosto 1914, figlio;
4. Bruno di Enrico, nato il 10 luglio 1916, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 26 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3164)

N. 11419/537/29-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kral Giovanni di Cristiano, nato a Trieste il 13 maggio 1874 e residente a Trieste, Santa Croce n. 228, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Giuseppina Kral nata Regent di Tomaso, nata il 16 dicembre 1883, moglie;
2. Vladimiro di Giovanni, nato il 14 aprile 1908, figlio;
3. Slava Maria di Giovanni, nata il 22 marzo 1911, figlia;
4. Angela di Giovanni, nata il 25 aprile 1914, figlia;
5. Emilia di Giovanni, nata il 30 gennaio 1916, figlia;
6. Gisella di Giovanni, nata il 1° ottobre 1920, figlia;
7. Miroslavo di Giovanni, nato l'8 aprile 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 26 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3167)

N. 11419/538/29-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Giovanni fu Antonio, nato a Trieste il 28 dicembre 1857 e residente a Trieste, Trebiciano 21, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Antonia Kralj nata Musina fu Matteo, nata il 3 maggio 1856, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 26 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3168)

N. 11419/536/29-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Kralj Antonia vedova di Giovanni Kralj nata Kralj, nata a Trieste il 30 dicembre 1861 e residente a Trieste, Trebiciano n. 189, sono restituiti nella forma italiana di « Carli » e « Carli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 26 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3169)

N. 11419/528/29-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Giovanni Maria fu Giorgio, nato a Trieste l'8 dicembre 1883 e residente a Trieste, Trebiciano n. 119, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Lucia Kralj nata Malalan di Antonio, nata il 9 dicembre 1886, moglie;
2. Bernarda di Giov. M., nata il 28 settembre 1910, figlia;
3. Bruna di Giov. M., nata il 7 aprile 1913, figlia;
4. Alberto di Giov. M., nato il 7 ottobre 1914, figlio;
5. Emilio di Giov. M., nato il 16 febbraio 1917, figlio;
6. Maria di Giov. M., nata il 15 gennaio 1920, figlia;
7. Marcello di Giov. M., nato il 7 novembre 1923, figlio;
8. Mario di Giov. M., nato il 29 gennaio 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 26 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3170)

N. 11419/535/29-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Giovanni di Lorenzo, nato a Trieste, il 12 maggio 1885 e residente a Trieste, Trebiciano 6, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Gioseffa Kralj nata Kralj di Matteo, nata il 7 febbraio 1885, moglie;
2. Giovanna di Giovanni, nata il 19 giugno 1909, figlia;
3. Rosa di Giovanni, nata il 27 agosto 1911, figlia;
4. Stanislao di Giovanni, nato il 29 aprile 1921, figlio;
5. Mario di Giovanni, nato l'11 agosto 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato

decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 26 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3171)

N. 11419/531/29-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Kralj Giovanna vedova di Giovanni nata Sosic, nata a Trieste il 18 dicembre 1879 e residente a Trieste, Trebiciano n. 78, sono restituiti nella forma italiana di « Carli-Sossi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Ernesta fu Giovanni, nata il 1° gennaio 1908, figlia;
2. Alessandro fu Giovanni, nato il 25 luglio 1912, figlio;
3. Bruno fu Giovanni, nato il 31 dicembre 1914, figlio;
4. Ermanno fu Giovanni, nato il 29 marzo 1917, figlio;
5. Emilio fu Giovanni, nato il 4 gennaio 1919, figlio;
6. Anna fu Giovanni, nata il 23 luglio 1921, figlia;
7. Eugenio fu Giovanni, nata il 4 luglio 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 26 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3172)

N. 11419/530/29-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Kralj Antonia vedova di Giovanni nata Kralj, nata a Trieste il 9 giugno 1877 e residente a Trieste, Trebiciano 92, sono restituiti nella forma italiana di « Carli-Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Cristina fu Giovanni, nata il 25 aprile 1903, figlia;
2. Lidia fu Giovanni, nata il 27 ottobre 1907, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato

decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 26 novembre 1929 · Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3173)

N. 11419/529/29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Giovanni fu Mattia, nato a Trieste il 29 marzo 1873 e residente a Trieste, Trebiciano 37, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Giovanna Kralj nata Cuk di Matteo, nata il 20 giugno 1878, moglie;
2. Stanislao di Giovanni, nato il 7 gennaio 1902, figlio;
3. Leonarda di Giovanni, nata il 5 novembre 1911, figlia;
4. Maria di Giovanni, nata il 20 novembre 1913, figlia;
5. Clara di Giovanni, nata il 13 novembre 1919, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 26 novembre 1929 · Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3174)

N. 11419/155/29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Kuret Giovanna vedova di Michele nata Mihalic, nata a Ocisla Parr. Klanec (Erpelle-Cosina) il 24 giugno 1851 e residente a Trieste, Chiadino n. 420, sono restituiti nella forma italiana di « Coretti-Micali ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 3 dicembre 1929 · Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3175)

N. 11419/46/29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Martelanz ved. Aurelia di Mattia Grassi, nata a Trieste il 3 gennaio 1877 e residente a Trieste, Rozzol 228, è restituito nella forma italiana di « Martelani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Mario fu Carlo, nato il 15 agosto 1898, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 26 novembre 1929 · Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3176)

N. 11419/511/29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi dal par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mohr Ugo di Giuseppe, nato a Trieste l'11 aprile 1891 e residente a Trieste, via Canova 22, è restituito nella forma italiana di « Moro ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Maria Mohr nata Stancich di Luigi, nata il 1° marzo 1896, moglie;

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 26 novembre 1929 · Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3177)

N. 11419/539/29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione

zione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decretā:

I cognomi della signora Regent vedova Lucia di Mattia Danca, nata a Trieste l'11 gennaio 1881 e residente a Trieste, Contovello n. 220, sono restituiti nella forma italiana di « Reggente » e « Danieli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Albino fu Andrea, nato il 16 maggio 1907, figlio;
2. Giuseppe fu Andrea, nato il 6 marzo 1909, figlio;
3. Costantino fu Andrea, nato il 23 dicembre 1910, figlio;
4. Santa fu Andrea, nato il 12 marzo 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 28 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3178)

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decretā:

I cognomi della signora Carolina vedova Regent di Giovanni Regent, nata a Trieste il 15 giugno 1879 e residente a Trieste, Contovello n. 153, sono restituiti nella forma italiana di « Reggente vedova Reggente ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Giulio fu Antonio, nato il 15 giugno 1907, figlio;
2. Giusto fu Antonio, nato il 30 ottobre 1909, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 28 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3179)

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Regent Mattia di Mattia, nato a Trieste il 24 maggio 1884 e residente a Trieste, Prosecco n. 135, è restituito nella forma italiana di « Reggente ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Maria Regent nata Piscane di Matteo, nata il 22 settembre 1884, moglie;
2. Marcella di Mattia, nata l'8 dicembre 1910, figlia;
3. Mattia di Mattia, nata il 29 agosto 1919, figlia;
4. Emilio di Mattia, nato il 1° giugno 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 28 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3180)

N. 11419/546/29-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decretā:

Il cognome del sig. Regent Giacomo di Antonio, nato a Trieste il 7 maggio 1870 e residente a Trieste, Contovello n. 109, è restituito nella forma italiana di « Reggente ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Maria Regent nata Stoka di Michele, nata il 9 agosto 1876, moglie;
2. Giovanna di Giacomo, nata il 9 giugno 1900, figlia;
3. Giuseppe di Giacomo, nato il 15 febbraio 1911, figlio;
4. Carlo di Giacomo, nato il 4 novembre 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 28 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3181)

N. 11419/540/29 V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Regent Andrea di Giovanni, nato a Trieste il 21 novembre 1876 e residente a Trieste, Contovello n. 176, è restituito nella forma italiana di « Reggente ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Antonia Regent nata Prasel fu Michele, nato il 21 aprile 1882, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 28 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3182)

N. 11419/541/29-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Regent Ladislao di Anna, nato a Trieste il 13 settembre 1918 e residente a Trieste, Prosecco 131, è restituito nella forma italiana di « Reggente ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 28 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3183)

N. 11419/548/29-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Regent Giuseppe di Biagio, nato a Trieste, il 23 gennaio 1901 e residente a Trieste, Contovello n. 215, è restituito nella forma italiana di « Reggente ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Maria Regent nata Daneu di Giuseppe, nata il 9 novembre 1901, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 28 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3184)

N. 11419/545/29-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Regent Francesco fu Tomaso, nato a Trieste il 30 settembre 1881 e residente a Trieste, Contovello 8, è restituito nella forma italiana di « Reggente ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Teresa Regent nata Vidmar fu Ignazio, nata il 17 settembre 1900, moglie;

2. Fefrida di Francesco, nata il 31 luglio 1926, figlia;

3. Iolanda di Francesco, nata il 30 gennaio 1929, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 28 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3185)

N. 11419/551/29-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Regent Elisabetta fu Luigi, nata a Trieste il 10 luglio 1908 e residente a Trieste, Contovello n. 142, è restituito nella forma italiana di « Reggente ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 28 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3186)

N. 11419/544/29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Regent Biagio fu Tomaso, nato a Trieste il 2 gennaio 1865 e residente a Trieste, Contovello 15, è restituito nella forma italiana di « Reggente ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Giuseppina Regent nata Rupel fu Matteo, nata il 22 novembre 1881, moglie;
2. Stefania di Biagio, nata il 29 agosto 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 28 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3187)

N. 11419/542/29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Regent Antonio fu Martino, nato a Trieste il 10 dicembre 1887 e residente a Trieste, Contovello n. 57, è restituito nella forma italiana di « Reggente ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Giuseppina Regent nata Daneu fu Francesco, nata il 19 luglio 1893, moglie;
2. Guido di Antonio, nato il 2 novembre 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 28 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3188)

N. 11419/553/29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Regent Mattia fu Andrea, nato a Trieste il 10 febbraio 1869 e residente a Trieste, Contovello 47, è restituito nella forma italiana di « Reggente ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Orsola Regent nata Puntar fu Bortolo, nata il 6 gennaio 1869, moglie;
2. Vittorio di Mattia, nato il 13 giugno 1906, figlio;
3. Giuseppe di Mattia, nato il 3 marzo 1909, figlio;
4. Santo di Mattia, nato il 1° giugno 1911, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 28 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3189)

N. 11419/547/29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Regent Giovanni fu Giovanni, nato a Trieste il 24 marzo 1889 e residente a Trieste, Contovello n. 223, è restituito nella forma italiana di « Reggente ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Luigia Regent nata Daneu di Andrea, nata il 27 marzo 1893, moglie;
2. Mario di Giovanni, nato il 24 febbraio 1915, figlio;
3. Natalia di Giovanni, nata il 20 marzo 1921, figlia;
4. Giovanna di Giovanni, nata il 29 maggio 1923, figlia;
5. Anna di Giuseppe, nata il 20 giugno 1925;
6. Giuseppe di Giovanni, nato il 13 marzo 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 28 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3190)

N. 11419/550/29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale

5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Regent Giuseppe fu Mattia, nato a Trieste il 14 ottobre 1880 e residente a Trieste, Contovello n. 188, è restituito nella forma italiana di « Reggente ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Maria Regent nata Daneu di Francesco, nata il 1° giugno 1880, moglie;
2. Carlo di Giuseppe, nato il 3 novembre 1906, figlio;
3. Emilio di Giuseppe, nato il 16 settembre 1908, figlio;
4. Mario di Giuseppe, nato il 30 gennaio 1910, figlio;
5. Anna di Giuseppe, nata il 30 settembre 1911, figlia;
6. Mattia di Giuseppe, nato il 25 marzo 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 28 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3191)

N. 11419/554/29-V.
IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Giuseppina vedova Regent di Martino Regent, nata a Trieste il 20 gennaio 1877 e residente a Trieste, Contovello 2, sono restituiti nella forma italiana di « Reggente vedova Reggente ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Matteo fu Simone, nato il 24 febbraio 1901, figlio;
2. Giuseppe fu Simone, nato il 12 agosto 1902, figlio;
3. Adriano fu Simone, nato il 25 febbraio 1906, figlio;
4. Emilio fu Simone, nato il 23 maggio 1910, figlio;
5. Rosalia fu Simone, nata il 5 febbraio 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 28 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3192)

N. 11419/563/29-V.
IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale

5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decretā:

I cognomi della signora Reghent vedova Maria fu Tomaso Regent, nata a Trieste il 26 luglio 1853 e residente a Trieste, Contovello n. 1, sono restituiti nella forma italiana di « Reggente » e « Reggente ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 28 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3193)

N. 11419/117/29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Iakomin Carlo fu Matteo, nato a Sant'Antonio di Capodistria il 30 settembre 1884 e residente a Trieste, Chiadino 815, è restituito nella forma italiana di « Giacomini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Maria Iakomin nato Musenic fu Matteo, nata il 13 ottobre 1884, moglie;
2. Lidia di Carlo, nata il 14 giugno 1910, figlia;
3. Alma di Carlo, nata il 3 agosto 1914, figlia;
4. Quirino di Carlo, nato il 28 luglio 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 6 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3194)

N. 11419/567/29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig Iurca Luigi fu Francesco, nato a Volci di Comeno il 23 agosto 1908 e residente a Trieste, via R. Manna, 11-II, è restituito nella forma italiana di « Giorgi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 6 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3195)

N. 11419/576/29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Giuseppe fu Andrea, nato a Trieste il 28 febbraio 1891 e residente a Trieste, Trebiciano, 208, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Giuseppina Kralj nata Kralj di Giorgio, nata il 18 marzo 1893, moglie;
2. Sofia di Giuseppe, nata il 24 agosto 1913, figlia;
3. Giustina di Giuseppe, nata il 26 ottobre 1919, figlia;
4. Mario di Giuseppe, nato il 19 agosto 1923, figlio;
5. Teodoro di Giuseppe, nato il 24 luglio 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 6 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3196)

N. 11419/582/29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Kralj Giuseppe di Andrea, nato a Trieste il 2 marzo 1893 e residente a Trieste, Trebiciano, 41, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Giusta Kralj nata Kalz di Antonio, nata il 15 ottobre 1897, moglie;
2. Edoardo di Giuseppe, nato l'11 ottobre 1926, figlio;
3. Santo di Giuseppe, nato il 21 ottobre 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 6 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3197)

N. 11419/574/29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Giovanni Maria di Andrea, nato a Trieste il 20 novembre 1872 e residente a Trieste, Trebiciano n. 182, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Antonia Kralj nata Kralj di Giacomo, nata il 6 giugno 1875, moglie;
2. Enrico di Giov. Maria, nato il 1° luglio 1902, figlio;
3. Edoardo di Giov. Maria, nato il 12 dicembre 1898, figlio;
4. Marcello di Giov. Maria, nato il 15 gennaio 1917, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 6 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3198)

N. 11419/573/29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Giovanni fu Giorgio, nato a Trieste il 26 agosto 1890 e residente a Trieste, Trebiciano n. 153, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Maria Kralj nata Kralj di Giuseppe, nata il 18 novembre 1891, moglie;
2. Cristina di Giovanni, nata il 23 marzo 1920, figlia;
3. Rosa di Giovanni, nata il 15 aprile 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 6 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3199)

N. 11419/583/29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Kralj Maria ved. di Giuseppe nata Grgic, nata a Trieste il 26 agosto 1873 e residente a Trieste, Trebiciano n. 83, sono restituiti nella forma italiana di « Carli » e « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Anna Rosa fu Giuseppe, nata il 12 luglio 1905, figlia;
2. Albina fu Giuseppe, nata il 14 gennaio 1908, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 6 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3200)

N. 11419-19743.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Elsa Kreiner fu Luigi, nata a Trieste l'11 marzo 1889 e residente a Trieste, via Molingrande, 32, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Carneri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Elsa Kreiner è ridotto in « Carneri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3376)

N. 11419-15566.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Kukman fu Antonio, nato a S. Dorligo della Valle il 19 luglio 1896 e residente a Trieste, via Montecuoco n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cumani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decretā:

Il cognome del sig. Luigi Kukman è ridotto in « Cumani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

3377)

N. 11419-19372.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Caterina Sahar fu Michele ved. Kocijancic, nata a Trieste l'11 novembre 1860 e residente a Trieste, Gretta di sopra n. 406, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Sacchi - Conciani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Caterina Sahar ved. Kocijancic sono ridotti in « Sacchi - Conciani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3378)

N. 11419-17564.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Mljac fu Giuseppe, nato a Trieste il 21 settembre 1905 e residente a Trieste, via S.S. Martiri n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Milazzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Mljac è ridotto in « Milazzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 23 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3379)

N. 11419-20897.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Skerjanz fu Giuseppe, nato a Trieste il 1° febbraio 1895 e residente a Trieste, via San Francesco n. 34, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Seriani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Skerjanz è ridotto in « Seriani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Bettio in Skerjanz fu Anastasio, nata il 10 luglio 1895, moglie;
2. Bruno di Mario, nato l'11 dicembre 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3380)

N. 11419-32513.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Nicolò Vidacovich fu Girolamo, nato a Trieste il 18 novembre 1875 e residente a Trieste, via A. Diaz n. 15, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vida-Covi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Nicolò Vidacovich è ridotto in « Vida-Covi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Antonia fu Girolamo, nato il 1° dicembre 1881, sorella;
2. Eloisa fu Girolamo, nata il 28 agosto 1884, sorella;
3. Giuseppe fu Girolamo, nato il 30 luglio 1888, fratello;
4. Carmela fu Girolamo, nata il 31 dicembre 1891, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3381)

N. 11419-24437.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Paolo Percavaz di Giovanni, nato a Monpaderno (Parenzo) il 7 gennaio 1904 e residente a Trieste, via M. Buonarroti n. 27, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Percavassi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Paolo Percavaz è ridotto in « Percavassi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 dicembre 1929 · Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3382)

N. 11419-7819.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Percavaz di Paolo, nato a Parenzo l'8 settembre 1876 e residente a Trieste, via M. Buonarroti n. 27, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Percavassi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Percavaz è ridotto in « Percavassi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Cainer in Percavaz fu Pietro, nata il 22 luglio 1882, moglie;
2. Mario Antonio di Giovanni, nato il 4 novembre 1915, figlio;
3. Italia Redenta di Giovanni, nata il 13 luglio 1919, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 dicembre 1929 · Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3383)

N. 11419-24645.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Medanich di Eugenio, nato a Trieste il 3 settembre 1877 e residente a Trieste, via Galilei n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Medani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Medanich è ridotto in « Medani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giuseppina Marusic in Medanich fu Giuseppe, nata il 16 novembre 1886, moglie;
2. Renato di Carlo, nato il 5 giugno 1909, figlio;
3. Arrigo di Carlo, nato l'11 marzo 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 dicembre 1929 · Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3384)

N. 11419-21506.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dalla signora Francesca Stibili fu Giovanni ved. Maurich, nata a Prevallo il 3 dicembre 1877 e residente a Trieste, via Giuliani n. 33, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mauri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Francesca Stibili ved. Maurich è ridotto in « Mauri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Iolanda fu Giuseppe, nata il 15 marzo 1906, figlia;
2. Lidia fu Giuseppe, nata il 19 febbraio 1908, figlia;
3. Elvina fu Giuseppe, nata il 18 ottobre 1910, figlia;
4. Veranda fu Giuseppe, nata il 14 novembre 1913, figlia;
5. Maria fu Giuseppe, nata il 4 febbraio 1916, figlia;
6. Luciano fu Giuseppe, nato il 31 gennaio 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 dicembre 1929 · Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3385)

N. 11419-24372.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Timoteo Andrea Margitic fu Marco, nato a Buccari il 27 gennaio 1866 e residente a Trieste, via Settefontane n. 30, e diretta ad otte-

nera a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marchetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Timoteo Andrea Margitic è ridotto in « Marchetti »;

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Emma Urban in Margitic di Rosa, nata il 26 luglio 1876, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3386)

N. 11419-24374.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dalla signora Emilia Margitic in Sardo di Andrea, nata a Trieste il 4 ottobre 1900 e residente a Trieste, via Settefontane n. 30, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Marchetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Emilia Margitic in Sardo è ridotto in « Marchetti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3387)

N. 11419-24373.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Margitic in Rossi di Timoteo, nata a Trieste il 1° settembre 1902 e residente a Trieste, Corso n. 41, e diretta ad ottenere a ter-

mini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Marchetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Maria Margitic in Rossi è ridotto in « Marchetti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3388)

N. 11419-24367.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Michele Lukac fu Michele, nato a Matera il 29 settembre 1875 e residente a Trieste, via della Guardia n. 35, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lucchini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Michele Lukac è ridotto in « Lucchini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Filipic Lukac fu Luca, nata il 26 maggio 1880, moglie;
2. Carla di Michele, nata il 14 marzo 1911, figlia;
3. Emerico (Mirko) di Michele, nato il 9 febbraio 1913, figlio;
4. Giuseppina di Michele, nata il 31 marzo 1916, figlia;
5. Carmela di Michele, nata il 26 febbraio 1918, figlia;
6. Giovanna di Michele, nata il 14 luglio 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3389)

N. 11419-24366.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Nives Lukanz di Giovanni, nata a Trieste il 3 marzo 1908 e residente a Trieste, via dei Giacinti n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lucano »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Nives Lukanz è ridotto in « Lucano ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3390)

N. 11419-24365.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Lukanz di Giovanni, nato a Trieste il 2 maggio 1874 e residente a Trieste, via dei Giacinti n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lucano »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Lukanz è ridotto in « Lucano ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Carla Ivancic in Lukanz fu Giovanni, nata il 26 ottobre 1874, moglie;
2. Germano di Giovanni, nato il 1° aprile 1909, figlio;
3. Ida di Giovanni, nata il 10 aprile 1910, figlia;
4. Silvana di Giovanni, nata il 1° gennaio 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3391)

N. 11419-21676.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Angelo Lucich fu Deodato, nato a Trieste il 6 aprile 1902 e residente a Trieste, via Altana n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lucci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Angelo Lucich è ridotto in « Lucci ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Valeria Zecchin in Lucich fu Ferdinando, nata il 26 febbraio 1905, moglie;
2. Luciano di Angelo, nato il 30 luglio 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3392)

N. 11419-24362.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Bruno Lovrinovich di Marco, nato a Trieste il 9 agosto 1906 e residente a Trieste, via Rossetti n. 25, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1906, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Laurini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bruno Lovrinovich è ridotto in « Laurini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3393)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 195.

Media dei cambi e delle rendite
del 23 settembre 1930 - Anno VIII

Francia	74.99	Oro	368.33
Svizzera	370.60	Belgrado	33.90
Londra	92.811	Budapest (Pengo)	3.35
Olanda	7.702	Albania (Franco oro).	367.25
Spagna	207.75	Norvegia	5.115
Belgio	2.666	Russia (Cervonetz)	98 —
Berlino (Marco oro)	4.549	Svezia	5.13
Vienna (Schillinge)	2.697	Polonia (Sloty)	214 —
Praga	56.72	Danimarca	5.115
Romania	11.42	Rendita 3.50 %	67.40
Peso Argentino { Oro	15.625	Rendita 3.50 % (1902)	62.75
{ Carta	6.88	Rendita 3 % lordo	41.50
New York	19.089	Consolidato 5 %	80.70
Dollaro Canadese	19.10	Obblig. Venezia 3.50%	76.90

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione delle modifiche apportate allo statuto del Consorzio di bonifica dell'Agro Cervignanese.

Con decreto 17 luglio 1930-VIII, n. 4349, il Ministro per l'agricoltura e le foreste ha approvato alcune modifiche dello statuto del Consorzio di bonifica dell'Agro Cervignanese (Cervignano) deliberate il 23 gennaio 1930-VIII dall'assemblea generale degli interessati.

(5255)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Approvazione di nomine sindacali.

Si porta a conoscenza che con decreti Ministeriali in data 15 settembre 1930 sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Dott. Ettore Tambara a segretario dell'Unione industriale fascista della provincia di Teramo;

Sig. Mario Gallina a segretario dell'Unione industriale fascista della provincia di Treviso.

Roma, addì 17 settembre 1930 - Anno VIII

(5256)

CONCORSI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso per il posto di direttore della Cattedra ambulante di agricoltura per la provincia di Catanzaro.

Con le norme stabilite dal R. decreto 6 dicembre 1928, n. 3433, modificate dal R. decreto 26 giugno 1930, n. 1074, è aperto il concorso, per titoli e per esami, al posto di direttore della Cattedra ambulante di agricoltura di Catanzaro con lo stipendio iniziale di L. 24.000

annue, al lordo di ritenute per ricchezza mobile e per trattamento di quiescenza, aumentabile di L. 1200 ad ogni quadriennio, e per sei quadrienni successivi, pagabile in mensilità posticipate.

La misura dello stipendio potrà tuttavia essere variata dallo statuto-regolamento della Cattedra, da emanarsi in applicazione dell'art. 64 del decreto 6 dicembre 1928, n. 3433.

Gli esami avranno luogo in Roma, presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste (Direzione generale dell'agricoltura), e consisteranno nella prova di una pubblica conferenza e in una prova pratica.

Al concorso per direttore di Cattedra ambulante di agricoltura possono essere ammessi coloro i quali siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 22 del R. decreto 6 dicembre 1928, n. 3433, e, alla data del presente bando, siano laureati in scienze agrarie, abbiano compiuto il 25° anno di età e si trovino in attività di servizio, da non meno di tre anni, presso una Cattedra, quali reggenti di sezione o assistenti di ruolo, o nei servizi tecnici agricoli coloniali, ricoprendovi un ufficio tecnico. Tale triennio può risultare anche di più periodi staccati, purchè il concorrente si trovi in attività di servizio alla data predetta.

L'ammissione al concorso può essere negata con decreto, non motivato ed insindacabile, del Ministro per l'agricoltura e le foreste, su proposta del Consiglio di amministrazione della Cattedra.

I concorrenti debbono far pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste (Direzione generale dell'agricoltura), entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, la domanda di ammissione al concorso, redatta in carta da bollo da L. 5.

Alla domanda, che deve contenere l'indicazione del cognome, nome e paternità del concorrente, e quella del domicilio, a cui debbono essere indirizzate le eventuali comunicazioni, dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- atto di nascita legalizzato dal presidente del Tribunale;
- stato di servizio militare o foglio di congedo, oppure certificato dell'esito definitivo di leva per coloro che, avendo concorso alla leva, non siano stati chiamati alle armi. Gli ex combattenti dovranno comprovare la specie e la durata dei servizi militari prestati durante la guerra 1915-1918, in reparti combattenti e le benemerenze ottenute in dipendenza di tali servizi;
- diploma di laurea in scienze agrarie, in originale oppure in copia, rilasciata da un pubblico notaio, e certificato dei punti riportati negli esami speciali ed in quelli di laurea;
- certificato della direzione della Cattedra ambulante di agricoltura o della direzione dei servizi tecnici agricoli coloniali, vistato dal presidente della Cattedra o dall'autorità competente dei predetti servizi, da cui risulti il prescritto servizio del concorrente;
- riassunto cronologico della carriera percorsa, degli uffici coperti e dell'attività in genere spiegata dal concorrente nel campo agrario;
- elenco riassuntivo, in doppio esemplare, dei documenti inviati a corredo della domanda.

Ai documenti sopra elencati i concorrenti possono unire tutti gli altri titoli e le pubblicazioni che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse.

Non sarà tenuto conto delle domande dei concorrenti che facessero riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni né di quelle che pervenissero dopo la data di chiusura del concorso, anche se presentate in tempo utile agli uffici postali o ferroviari. Non saranno accettate, dopo la data predetta, documenti o pubblicazioni o parte di essi.

Le pubblicazioni non stampate non saranno prese in considerazione.

Con avvisi personali i concorrenti ammessi saranno avvertiti dell'epoca fissata per le prove di esami.

A parità di merito saranno tenute presenti le preferenze stabilite, a favore degli ex combattenti, dall'art. 21 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

I risultati del concorso non saranno validi fino a quando gli atti relativi non siano stati approvati dal Ministero. Il vincitore sarà assunto con la qualifica di direttore non stabile, e per un periodo di prova di tre anni, trascorso il quale potrà acquistare la stabilità.

Il nominato dovrà prendere domicilio ed occupare il posto, nella sede della Cattedra, entro 15 giorni dalla data di partecipazione della nomina. In caso contrario decadrà dalla nomina stessa e da ogni conseguente diritto.

Egli dovrà pure uniformarsi, oltre che al regolamento, a tutte le altre disposizioni che verranno stabilite per il miglior funzionamento della Cattedra.

Ove il vincitore del concorso non assuma l'ufficio, ovvero rinunci al posto, il Consiglio di amministrazione della Cattedra, entro sci

mesi dalla approvazione ministeriale degli atti del concorso, può proporre al Ministero la nomina del secondo e, in caso di rifiuto di quest'ultimo, del terzo dichiarato eleggibile.

Roma, addì 17 settembre 1930 - Anno VIII

Il Ministro: ACERBO.

(5250)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concorso a 27 posti di cancelliere (gruppo B).

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge 2 giugno 1927-V, n. 860;
Visto il R. decreto 12 maggio 1930-VIII, n. 935;

Determina:

Art. 1.

E' aperto un concorso per esami a 12 posti di cancelliere di III classe (grado 9°) e a 15 posti di cancelliere di IV classe (grado 10°) di gruppo B per il servizio delle Regie rappresentanze diplomatiche e consolari all'estero e dell'Amministrazione centrale degli affari esteri.

Tali posti sono destinati:

A) per un terzo a funzionari dell'Amministrazione dello Stato del gruppo B di grado pari o superiore a quelli messi a concorso;
B) per un altro terzo a quelle persone estranee all'Amministrazione che da più di 12 anni alla data del presente decreto per il concorso a cancelliere di III classe o da più di 10 per il concorso a cancelliere di IV classe prestino di fatto servizio di cancelliere all'estero presso Regi uffici diplomatici e consolari di prima categoria;

C) per un terzo infine ai cancellieri di gruppo C del Ministero degli affari esteri, di grado pari o superiore al grado dei posti messi a concorso.

Le domande, scritte e sottoscritte di proprio pugno dall'aspirante su carta da bollo da L. 5 e corredate dei documenti di cui appresso, dovranno pervenire al Ministero degli affari esteri non oltre i quattro mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Le istanze dei candidati residenti all'estero, se scritte su carta libera, saranno sottoposte dal Ministero al bollo straordinario a spese degli interessati.

La data di arrivo della domanda è stabilita dall'apposito bollo apposto dal competente ufficio del Ministero. Non saranno ammessi al concorso quei candidati le istanze dei quali e i relativi documenti pervenissero al Ministero dopo tale termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali.

Non sono ammessi richiami a documenti od a titoli presentati per qualsiasi motivo ad altre Amministrazioni.

Art. 2.

Le domande debbono indicare con precisione cognome, nome, paternità, dimora del candidato e luogo ove egli desidera che gli sia fatta ogni comunicazione relativa al concorso.

Gli aspiranti che sono in servizio dello Stato come dalla lettera A) dell'art. 1 del presente decreto, debbono allegare all'istanza i seguenti documenti:

1° certificato dal quale risulti l'attuale loro posizione di carriera e di ruolo nell'Amministrazione alla quale appartengono;
2° copia autentica dell'atto di nascita;
3° certificato od altro documento dal quale risulti la loro posizione militare;

4° certificato di un medico provinciale o militare da cui risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione che gli permetta di affrontare qualsiasi clima e che non ha imperfezioni fisiche visibili non derivanti da ragioni di guerra. La firma del medico provinciale deve essere autenticata dal Prefetto, e quella del medico militare, dalla superiore autorità militare;

5° una fotografia in doppio esemplare, firmata dall'aspirante sul lato anteriore e debitamente autenticata;

6° ogni altro titolo, pubblicazione o documento che l'aspirante ritenga opportuno di presentare.

I certificati debbono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo e quelli indicati ai numeri 1 e 4 debbono essere di data non

anteriore a due mesi da quella di pubblicazione del presente decreto, sotto pena di esclusione dal concorso.

Le autenticazioni delle firme non sono necessarie se i certificati vengono rilasciati da autorità amministrative residenti in Roma.

Gli aspiranti che si trovano in servizio presso Regie rappresentanze diplomatiche e consolari all'estero, con funzione di cancelliere, (art. 1, lettera B), dovranno dirigere la loro domanda al Ministero degli affari esteri per il tramite del capo dell'ufficio al quale sono addetti, accompagnandole con i seguenti documenti:

1° dichiarazione del capo dell'ufficio da cui risulti la durata del servizio prestato come cancelliere;

2° copia dell'atto di nascita, debitamente legalizzato;

3° certificato di cittadinanza italiana, pure legalizzato;

4° certificato od altro documento dal quale risulti la posizione militare del candidato;

5° certificato di un medico di fiducia dell'ufficio, da cui risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione fisica, che gli permetta di affrontare qualsiasi clima e che non ha imperfezioni fisiche visibili non derivanti da ragioni di guerra;

6° tutti gli altri titoli di qualsiasi genere che l'aspirante ritenga opportuno di presentare.

Art. 3.

L'adempimento delle condizioni di cui agli articoli precedenti non vincola il Ministero ad accogliere le domande di ammissione al concorso. Il giudizio dell'Amministrazione è a tale riguardo insindacabile.

Art. 4.

Gli esami del concorso saranno scritti.

Gli esami scritti obbligatori saranno tre e verteranno sulle seguenti materie:

1° nozioni di storia contemporanea (dal Trattato di Vienna 1815 ai nostri giorni) e di geografia fisica, politica e commerciale;

2° traduzione dall'italiano in francese;

3° organizzazione e leggi fondamentali dello Stato Fascista;

4° ordinamento e funzionamento degli uffici dell'Amministrazione pubblica in genere e degli Archivi in ispecie, con particolare riguardo agli uffici del Ministero degli affari esteri;

5° nozioni elementari di diritto civile, commerciale, costituzionale, amministrativo, corporativo e internazionale (pubblico e privato). Principii generali di contabilità generale dello Stato Compilazione di prospetti statistici.

Gli esami scritti facoltativi consisteranno in traduzioni da o in altre lingue estere, oltre la francese.

E' in facoltà della Commissione esaminatrice di sottoporre candidati che abbiano riportato l'idoneità negli scritti ad un esperimento orale sulle materie di cui sopra.

Art. 5.

Oltre alla notificazione individuale, sarà data notizia nella *Gazzetta Ufficiale* del nome degli aspiranti ammessi a concorso, nonché del luogo, del giorno e dell'ora fissati per il primo esame.

Art. 6.

Per quanto non è stabilito dal presente decreto, valgono le norme del regolamento approvato con R. decreto 12 maggio 1930-VIII, n. 935.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano conseguita l'idoneità senza essere compresi fra i vincitori del concorso non acquistano alcun diritto ad essere nominati.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 settembre 1930 - Anno VIII

Il Ministro: GRANDI.

(5249)

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

ROSSI ENRICO, gerente

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.